



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE


Comunicato stampa

10 aprile 2012

Il CMI in Vaticano

Il CMI ha partecipato, oggi in Vaticano, nella Basilica S. Pietro, alle esequie del Cardinale Ignace Moussa I Daoud, Patriarca emerito di Antiochia dei Siri e Gran Maestro emerito dell'Ordine patriarcale di Sant'Ignazio d'Antiochia, già Prefetto della Congregazione delle Chiese Orientali, presiedute dal Cardinale Angelo Sodano, Decano del Collegio cardinalizio.

Il Cardinale Sodano ha tratteggiato la figura del Porporato, che prima di essere chiamato in Vaticano ha guidato la comunità sira del Cairo (Egitto) e poi quella nell'arcieparchia di Homs (Siria), che ha qualificato di "Testimone di unità", ricordando che proprio come Patriarca, il defunto assunse il nome tradizionale di Ignazio, "grande cultore dell'unità della Chiesa" e primo Vescovo di Antiochia dopo l'Apostolo Pietro. "Antiochia era allora una grande città della Siria, lì i discepoli di Cristo avevano iniziato a dirsi cristiani". Da lì partì poi il grande slancio missionario della Chiesa dove tutti erano uniti "in un'anima sola ed un cuor solo. Per quell'unità nacque il Patriarcato di Antiochia dei Siri. L'amore verso Antiochia ha portato il cardinale Daoud a scegliere come luogo di sepoltura Beirut accanto ai suoi predecessori del Patriarcato Siro. Noi a Roma lo ricorderemo sempre come artefice di unità impegnandoci" ha detto il Decano del Collegio cardinalizio.



Eugenio Armando Dondero